

BONDENO E ALTO FERRARESE

Nessuno chiede i contributi regionali Il Comune restituisce 100mila euro

Bondeno, i cittadini non hanno aderito agli aiuti del 'Patto per la Casa'. «Pochi riscontri in tutti i territori»

BONDENO

Nessun cittadino ha fatto richiesta per accedere al 'Patto per la Casa' e il Comune, dopo aver ricevuto i finanziamenti e non averli spesi, deve restituire alla Regione 100 mila euro. La determina dirigenziale è da ieri mattina pubblicata sull'albo pretorio. Succede a Bondeno dove il Patto per la Casa promosso dalla Regione non ha funzionato. Stando alle intenzioni della Regione avrebbe dovuto essere utile a quelle persone in condizioni di fragilità che non avevano i requisiti necessari a poter accedere all'edilizia residenziale pubblica. Non è andata così. Il vicesindaco Francesca Piacentini, che ne aveva curato l'applicazione mettendo a disposizione informazioni e uffici per i cittadini, ha un'idea chiara: «E' un progetto regionale che ha avuto riscontri tiepidi non solo a Bondeno ma anche nei territori circostanti - premette -. Per questo, confidiamo che i fondi in restituzione dal nostro e dagli altri comuni vengano impiegati dalla Regione in nuove progettualità più efficaci per andare incontro realmente all'esigenza di trovare un'abitazione per le persone fragili ma che non sono in condizioni da poter accedere agli alloggi Erp». Il progetto prevede contributi sul canone, fondi per agevolare le piccole ma-

nutenzioni, tutela legale fino a 10 mila euro e un'aliquota Imu ridotta all'8,6%. Ma evidentemente non è piaciuto né a chi cerca casa né a chi ha case sfitte. «Già dalla scorsa estate abbiamo messo in campo tutti gli strumenti per dare il via al Patto per la Casa, anche grazie alla preziosa collaborazione con Acer Ferrara che ha svolto il ruolo di intermediario tra i proprietari e i potenziali inquilini». Da qui la proposta alla Regione: «Sarebbe bene - dice - che i fondi venissero impiegati in altre azioni regionali più efficaci dal punto di vista della situazione abitativa». Il Comune deve restituire ora la prima tranche di fondi, di

100 mila euro, che la regione aveva stanziato e poi veicolata ad Acer Ferrara, che avrebbe dovuto svolgere il ruolo di intermediario tra i proprietari di immobili sfitte e i potenziali inquilini. La restituzione della somma non coincidono, almeno per il momento, con il termine definitivo del Patto per la Casa. Eventuali proprietari di abitazioni sfitte o potenziali inquilini interessati possono ancora rivolgersi ad Acer Ferrara per ottenere informazioni. Il progetto ha l'obiettivo di far mettere sul mercato degli affitti quelle abitazioni che per vari motivi sono rimaste fino ad oggi vuote. Prevede l'assistenza per la stesura del contrat-



Il consiglio comunale di Bondeno

to, l'assistenza giudiziale se necessaria e in alcuni casi specifici anche di poter ricevere contributi per interventi di manutenzione. Per gli inquilini prevede

PERSONE FRAGILI

Il progetto si rivolgeva a loro per sostenere il pagamento degli affitti

un canone di affitto ridotto, il non dover versare il deposito cauzionale e, in alcuni casi, anche un contributo.

Claudia Fortini

Dopo un anno riapre la strada sul canale Scolo

Poggio Renatico, l'investimento da parte della Provincia è stato pari a 390mila euro

POGGIO RENATICO

Domani riapre al traffico il ponte sulla Sp 50 a Poggio Renatico. La nuova struttura di attraversamento del corso d'acqua Scolo principale superiore è stata realizzata dalla Provincia con un costo di 390 mila euro, interamente finanziati con il proprio bilancio. I lavori erano iniziati a fine gennaio del 2024, ma hanno dovuto subire alcuni rallentamenti rispetto ai programmi a causa di alcune

complicazioni sopraggiunte durante la fase di spostamento dei sottoservizi (reti idrica e telefonia). I lavori, affidati al Consorzio Modenese poi eseguiti dall'impresa Frantoio Fondovalle di Modena, hanno comportato la demolizione del vecchio ponte e la realizzazione di un nuovo impalcato lungo nove metri in acciaio, in linea con i parametri e requisiti della normativa antisismica. Il cantiere si è concluso con la posa del nuovo stradale, del guard rail e il completamento della fase di collaudo. Esprime soddisfazione il presidente della Provincia, Daniele Garuti, «per l'attesa riapertura al transito di un punto importante della viabilità di Poggio Renatico, anche perché si trova nelle vi-

cinanze della Base del Centro Operativo Aeronautico e Nato». Un'ottima notizia per i residenti della zona che avranno un'opera nuova sulla quale contare e non subiranno più disagi per la chiusura del ponte. I lavori della Provincia continuano ad ampio raggio per sistemare la viabilità nei punti critici e strategici. L'obiettivo è consegnare una rete di strade più sicure per tutti gli abitanti del ferrarese. Non è un caso che si sta investendo molto anche sulla viabilità nel Centese, proprio per andare a correggere i problemi alle infrastrutture che scontano gli abitanti da diversi anni. Il programma dei lavori continua in tutte le zone più battute dai nostri pendolari.